

## Il Cocu sul gradino più alto

SAN VINCENZO - I tre giorni di regata si riducono presto a due: troppo vento sabato (e non molta voglia degli equipaggi, compresi quelli del Contender, di scendere in acqua), quindi tutti a terra e niente pasta.

*Il Fireball tornava a San Vincenzo  
Lo accoglie il brutto tempo  
siam pieni di stupor*

Le istruzioni di regata (disponibili solo su Internet) forniscono due possibili percorsi: un triangolo e un bastone oppure un bastone con stacchetto seguito da un altro bastone.

Devo ammettere che, con il vento gagliardo di sabato, il triangolo no, non l'avevo considerato.

Domenica la pioggia era venuta, poi andata via e tra le nubi faceva capolino il sole: non ci sono scuse e si deve andare a regatare.

L'uscita è variopinta: la barca scende dallo scivolo, l'equipaggio da una scaletta laterale, si bolina fino all'uscita del porto.

La partenza dei Contender è tanto aggressiva da costringere la giuria al richiamo generale.

I Fireball sono più timidi e si limitano ad un solo OCS.

*Mai non fu vista partenza più bella  
Ma tu non colsi la linea corretta  
Rendendo Daniele persona un poco interdotta*

La prima prova la vince (inaspettatamente?) Cocuzza (senior), timonato per l'occasione da Zelda Varaglioti.

Completano il podio l'equipaggio juniores Dellacasa-Deriu e i gardesani Pellegrini-Pedro(ni).

Medaglia di legno per gli altri juniores Emprin-Cocuzza (junior), all'esordio con una barca ex Eric Campo. Noi settimi grazie dall'OCS di Liberati-Gillone e alla scuffia di Pecchenino-Rondelli.

La seconda prova la vince (inaspettatamente?) Cocuzza (senior), con Minoni al posto d'onore e Dellacasa-Deriu sul gradino più basso.

Grazie anche ad un'amabile conversazione tra Pedro e la barca comitato non c'è tempo per una terza prova e si torna a terra, con un rientro altrettanto laborioso dell'uscita: si deve tirare giù la randa e fare la fila a scaletta e scivolo.

Lunedì mattina ancora addormentato (o per portarmi avanti, decidete voi) scuffio in porto.

A giudicare dalla linea di partenza mi aspetto una regata molto agraria, molto sporca.

Avverto Stefano che noi dobbiamo starci dentro in quello sporco e trovare uno spazio di qualità.

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare: partiamo ultimi.

Nella seconda poppa sono più bravi Emprin-Cucuzza (junior) che ci superano poco prima dell'ultima boa: siamo ultimi senza aver scuffiato (ebbene sì, è difficile ma si può fare!), mentre la regata la vince (inaspettatamente?) Cocuzza (senior).

Qualcuno scopre un modo alternativo per imbarcare acqua: un incontro ravvicinato tra Pedro e Caparezza abbassa la linea di galleggiamento della barca del primo.

*"De' Caparezza non v'accostate  
Già tanti altri ci han tamponate  
In altra più morbida barca la prua affondate"  
Sorpreso da un Pedro si deciso  
Sentendosi deriso  
il Mori s'infuriò  
Ma più dell'angolo poté la foga  
Novello Paperoga  
col disonesto si scontrò*

La seconda prova la vince (meritatamente) Minoni, mentre noi non sfruttiamo la momentanea perdita di ragione di Emprin-Cocuzza (girano una boa che non dovevano girare) e gli arriviamo dietro anche questa volta

Ci superiamo nell'ultima prova, quando Liberati-Gillone ci uccellano di poppa.

Cuore di pietra Cocuzza (senior) finge di dimenticarsi che il giorno dopo ci sarebbe stato il compleanno di Minoni e vince proprio davanti ad Andrea.

Mai mi sarei aspettato di vedere il Cocu sul gradino più alto di una regata nazionale, scartando per giunta un terzo posto.

Il mondo è dei romantici e non scopriamo oggi che chi sogna ad occhi aperti vede delle cose che sono precluse a chi sogna solo ad occhi chiusi.

*AVVERTENZE - Chi scrive è arrivato penultimo, non ha mai vinto una regata Fireball (neanche una zonale) e si fida di una bussola non compensata. Compensa con una buona cultura generale.*

Ci si vede al Garda i primi di giugno!